

REGIONE MARCHE



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DI RILEVANZA REGIONALE

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

- 1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI RIPATRANSONE

- 2) *Codice di accreditamento:*

NZ01055

- 3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONALE

1^A

CARATTERISTICHE PROGETTO

- 4) *Titolo del progetto:*

Il filo del discorso

- 5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

D03– Valorizzazione storie e culture locali

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

“L'essere dell'uomo si fonda nel linguaggio; ma questo accade autenticamente solo nel colloquio. Ma che cosa significa allora un "colloquio"? [...] Il poter ascoltare non è una conseguenza che deriva dal parlare insieme, ma ne è piuttosto, al contrario, il presupposto. Ma anche il poter ascoltare è in sé a sua volta orientato in relazione alla possibilità della parola e di essa ha bisogno. Poder discorrere e poter ascoltare sono cooriginari. Noi siamo un colloquio, e questo vuol dire: possiamo ascoltarci l'un l'altro.”
(Heidegger, *La poesia di Hölderlin*)

0. Introduzione

Il progetto “Il Filo del discorso” nasce da un lavoro di confronto sui dati di analisi e monitoraggio dei **servizi culturali e museali ricompresi nella rete dei comuni della provincia di Ascoli Piceno**.

Sono rappresentate nel progetto le sedi dei seguenti Comuni:

1. Castorano
2. Cupra Marittima
3. Castel di Lama
4. Grottammare
5. Monsampolo del Tronto
6. Monteprandone
7. Offida
8. Ripatransone
9. San Benedetto del Tronto
10. Spinetoli
11. Montalto delle Marche
12. Cupra Marittima

1. Il contesto territoriale del progetto /Area dell'intervento.

Si dà conto in questa sezione dei principali beni artistici e archeologici presenti nei 12 Comuni oggetto del progetto con particolare riferimento a quelli che necessitano di una maggiore attenzione per il particolare pregio e per la attenzione che ha finora suscitato nella popolazione locale.

1.1 Castorano

Il Palazzo Comunale di Castorano ospita, dal 2013, l’ “Archivio storico di Castorano”. Si tratta di un moderno e accogliente spazio dove fare ricerche, consultare documenti, analizzare testi, effettuare indagini e molto altro. Il servizio è stato attivato nell’ambito del progetto provinciale “Memorie di Carta”, in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per le Marche. Si segnala anche sul territorio il Festival Scrivere per la Musica, certamen poetico giunto alla XIII Edizione.

1.2 Cupra Marittima

Il Comune di Cupra Marittima ospita una Biblioteca Comunale e un Archivio storico. La Biblioteca, situata al piano terra del Palazzo Municipale, nel pieno centro cittadino, offre servizi diversificati. Allestita nell’anno 2003, sede ideale per ricerche scolastiche, laboratori didattici, connessione Wi-Fi, è aperta quattro pomeriggi alla settimana, offre l’assistenza di operatori qualificati per la consultazione, la ricerca bibliografica, l’orientamento alla lettura, prestiti esterni/interni e interbibliotecari. Il fondo è composto da circa 7000 volumi in corso di catalogazione, si caratterizza con specificità in: narrativa, saggistica, sezione ragazzi, fondo locale, archeologia, storia dell’arte. La biblioteca è collegata anche con la Biblioteca del Centro Culturale "J. Maritain".

Alla Biblioteca si collega il servizio di Archivio storico di Cupra Marittima, attivato nell’ambito del progetto provinciale “Memorie di Carta”, in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica per le Marche.

1.3 Castel di Lama

La storia di Castel di Lama è strettamente legata alla storia della Salaria romana e di quel percorso che, fin dall’epoca preistorica, metteva in comunicazione il versante tirrenico con quello medio-adriatico. Tra i servizi e i siti più rilevanti è necessario citare:

- il Museo archeologico,
- il Parco della Villa Seghetti Panichi e costruzioni annesse del XIII-XVIII secolo,
- la Cisterna romana in via Colle Cese e i cippi miliari in Villa Sant’Antonio.

1.4 Grottammare

Grottammare deve il suo nome al toponimo “Grotte a mare”, riferito alla presenza di grotte naturali sul versante orientale del colle del Borgo antico, anticamente lambite dal mare. Situato a nord della foce del fiume Tesino, il centro abitato si estende lungo la costa fino alle pendici delle vicine colline dove spicca l'**antico borgo medievale**. Per questo l'antico incasato, zona in cui si trovano i resti delle **più antiche fortificazioni**, è anche uno dei borghi più belli d'Italia. Secondo gli storici le origini della piazza sono medievali, ma l'aspetto attuale risale alla fine del XVIII secolo e si deve all'architetto Pietro Maggi, incaricato del progetto del Teatro dell'Arancio e della chiesa di San Giovanni Battista.

Sulla piazza si affacciano:

- Chiesa di San Giovanni Battista,
- il vecchio convento
- antichi palazzi.

Tra i servizi culturali si annovera la **Biblioteca comunale “Mario Rivosecchi”**. È un centro ampio e moderno per lo studio, la lettura, la ricerca, il dibattito. Situata in uno splendido edificio della metà del 1800 – usato originariamente come stazione delle diligence, quindi come palazzo municipale e successivamente come sede dell'Istituto Tecnico per Geometri – la nuova biblioteca sostiene una capienza di 56.000 volumi. La Biblioteca ospita inoltre l'Archivio storico comunale e, dal 2009, una ricchissima mediateca fornita di quasi 20.000 titoli.

1.5 Monsampolo del Tronto

Monsampolo ha origini remote: nel territorio sono state rinvenute testimonianze archeologiche che vanno dall'età del Bronzo (reperti, trovati in contrada Treazzano, testimoniano contatti avuti con la civiltà Micenea 1250-1100 a.C.), all'epoca picena, romana e medievale.

La prima memoria scritta risale al 1031, anno in cui un ricco possidente donò alla chiesa fermana metà del territorio di Monsampolo, insieme alla chiesa di S. Paolo.

Il centro storico **conserva l'assetto di borgo rinascimentale fortificato**. Sono inoltre presenti:

- il Museo archeologico,
- il Museo Civico all'interno del convento di S. Francesco,
- il Museo delle Mummie nella cripta chiesa Maria SS. Assunta,
- i suggestivi **“Percorsi Ipogei del Castello”** con mostra permanente di presepi artistici,
- la Biblioteca Tomistica di S. Alessio, dotata di un fondo antico con incunaboli e volumi del sec. XV-XVIII.

1.6 Monteprandone

Monteprandone si trova a soli 5 km dal mare Adriatico. La leggenda vuole che il castello sia stato eretto nel IX secolo da un cavaliere franco a seguito di Carlo Magno. È ancora intatta parte della cinta muraria dei secoli XIV-XV. È presente il Museo monetematico “San Giacomo della Marca” presso il Santuario di San Giacomo della Marca. Della biblioteca, istituita da San Giacomo della Marca e arricchitasi anche dopo la sua morte fino a raggiungere più di 700 volumi e incunaboli, rimane solo una minima parte. Ma la presenza di un codice del IX-X secolo e di 54 codici del XIV-XV secolo è sufficiente per parlare di un autentico tesoro di inestimabile valore artistico e culturale. È anche presente il Museo parrocchiale di arte sacra.

1.7 Offida

Offida è una cittadina dalle antiche origini. Vi sono resti di **mura medievali con torri**, mentre della rocca cinquecentesca restano un tratto di muraglia e due torrioni cilindrici. La chiesa di **Santa Maria della Rocca** è uno dei maggiori monumenti dell'intera regione Marche. Sita all'estremo occidentale dell'abitato, risulta circondata su tre lati da altrettanti dirupi che la ritagliano esaltandone l'imponenza e aprendola allo sguardo di due vallate. La grande costruzione in laterizio in stile romanico-gotico si deve al maestro Albertino che la eresse nel 1330 sulla preesistente piccola chiesa benedettina. Offida è la patria **dell'arte del merletto a tombolo, dal latino tumulus** cioè tumolo, che è una tradizione che si tramanda da almeno cinque secoli da

madre in figlia. Dal 2006 è presente in territorio offidano anche un'associazione culturale senza scopo di lucro (Associazione culturale merletto a tombolo di Offida) che si occupa di salvaguardare i tradizionali metodi di esecuzione offidani, divulgari soprattutto alle nuove generazioni e confrontare tecniche di esecuzione fra le diverse merlettaie.

Altra struttura presente nel territorio di Offida è il Teatro Serpente Aureo. Di grande importanza il polo museale De Castellotti che ospita: Museo Archeologico "Guglielmo Allevi", Museo del Merletto a Tombolo, Museo delle tradizioni Popolari, Pinacoteca Comunale.

Nonostante i gravi danni legati al sisma del 2016, i servizi culturali sono attivi, e buona parte del patrimonio artistico ancora agibile.

1.8 Ripatransone

Ripatransone gode di un panorama tale (Monte Conero, Gran Sasso, Gargano) da essere chiamata il "Belvedere del Piceno". Le mura quattrocentesche racchiudono un centro storico che è di per sé una suggestiva opera d'arte. È il secondo centro della Provincia di Ascoli Piceno per patrimonio storico. È presente il Vicoletto più stretto d'Italia, con i suoi soli 43 cm di larghezza. Queste le risorse e i servizi storico-culturali di Ripatransone:

- Museo Civico Archeologico,
- Pinacoteca Civica-
- Gipsoteca "Uno Gera, Museo Storico- Etnografico,
- Museo Civiltà Contadina ed Artigiana,
- Museo Vescovile Arte Sacra, Museo del Vasaio,
- Museo e Bottega delle sculture in legno,
- Museo- Mostra permanente delle Barbie,
- Museo della Tradizione Garibaldina,
- Museo del Cavallo di Fuoco.

1.9 San Benedetto del Tronto

San Benedetto Del Tronto è un'importante cittadina della riviera marchigiana, attivissimo centro peschereccio e una delle maggiori stazioni balneari del medio Adriatico. È situata alla foce del torrente Albula ed estesa tra i fiumi Tesino a nord e Tronto a sud. Il lungomare si distingue per la ricca vegetazione, formata essenzialmente da innumerevoli palmizi che crescono anche sulla spiaggia. Per questa sua peculiarità San Benedetto è indicata anche come la "Riviera delle Palme". San Benedetto è la patria del "Brodetto alla sambenedettese".

Poco si sa delle origini di San Benedetto, da sempre vengono fatte risalire al XII secolo ma, nell'estate 2011, in alcuni interessanti ritrovamenti archeologici, avvenuti nel *Paese Alto*, sono stati rinvenuti molti reperti risalenti ad epoca romana (tra cui una vasca, un mosaico di tessere bianche con cornici nere e un angolo di muro di un edificio con affreschi parietali di colore rosso tipici della fase decorativa romana risalente all'età neroniana o flavia) databili fra la prima metà del I secolo a.C. e la prima metà del I secolo d.C. In attesa di ulteriori studi sui ritrovamenti, continuiamo ad accreditare l'ipotesi di un nucleo sia sorto attorno ad una chiesa che avrebbe ospitato le spoglie di San Benedetto Martire, soldato romano martirizzato nell'antica Cupra (attuale Cupra Marittima).

Il forte legame con la tradizione marinara ha portato alla creazione del Polo Museale "Museo del Mare" che comprende l'Antiquarium Truentinum, il Museo delle Anfore, il Museo Ittico "Augusto Capriotti", il Museo della Civiltà Marinara delle Marche e ne fa anche parte la Pinacoteca del Mare ospitata nei locali di Palazzo Piacentini al "Paese Alto" della città. Recentemente è stata inaugurata la Sala IMMERS.E.A. "IMMERSive Environment for Adriatic" (che permette ai visitatori di effettuare un emozionante tour virtuale interattivo in 3D nelle profondità del mare Adriatico). Il Museo del Mare rappresenta l'unica realtà di tutto l'Adriatico in grado di "raccontare", a tutti, l'ecosistema marino con i suoi organismi animali e vegetali.

1.10 Spinetoli

Spinetoli sorge su un modesto poggio (177 s.l.m.) a ridosso della Salaria, sulla riva sinistra del fiume Tronto

presso la confluenza con il torrente Fiobbo. Il toponimo Spinetoli pare derivare da *Spine(t)ola*, nome con cui si designava il luogo di fondazione per vie della rosa spina che vi fioriva spontanea. Altra interpretazione dà al nome etimo affine a quello della città di Spina, e dunque un'origine etrusca. I primi insediamenti umani rinvenuti nel territorio di Spinetoli risalgono all'epoca picena: è qui che nell'800 scavi archeologici rivelarono l'esistenza di una necropoli del VII-V secolo a.C. Il centro storico, risalente al secolo XIII, di pianta esagonale, è cinto tutto intorno da robuste mura a scarpata. Il Santuario della Madonna delle Grazie (costruita nel 1759), con i suoi preziosi ori" rappresentati dagli ex –voto; la *Chiesa di S. Maria Assunta* (il primo nucleo risale al 1370) è di ordine Toscano con architettura semplice a volta finta e ad una navata; l'Eremo di San Rocco (costruzione fine '700) ricca di affreschi, bassorilievi in gesso ed arazzi; la *Torre Civica*, situata a fianco dell'ex Palazzo Municipale (datazione 1500) situata in Piazza Roma nel Centro storico.

1.11 Montalto delle Marche

Montalto delle Marche risulta essere stato popolato sin dal Neolitico, tanto che vi è stato scoperto un villaggio preistorico. Anche i Piceni e naturalmente i Romani hanno lasciato notevoli testimonianze, oggi raccolte nel locale Museo Archeologico, con i suoi oltre 3000 reperti. Tuttavia le origini dell'agglomerato che avrebbe dato vita al Comune si fanno risalire al IX secolo, quando cinque piccoli castelli - Monte Patrizio, La Rocca, Montaltello, San Giorgio e San Lorenzo – si fusero insieme. Nel 1586 papa Sisto V, da poco assurto al soglio pontificio, le conferì il titolo di città dotandola di una sede vescovile staccata da quella di Fermolntanto si iniziò la costruzione della Basilica Cattedrale dedicata a S. Maria Assunta, su disegno di Domenico Fontana, di dimensioni maestose. La brevità del pontificato di Sisto V, che si concluse nel 1590, non consentì a Montalto di trarre tutti i benefici sperati, tuttavia la costruzione della Cattedrale continuò fino al compimento nel 1853 ad opera dell'architetto Luigi Poletti (autore anche della ricostruzione di S. Paolo fuori le Mura a Roma). Di fronte alla Cattedrale fu anche edificato il seminario vescovile. Se dopo il 1860 Montalto era ormai diventato uno dei tanti piccoli centri agricoli dell'Ascolano, l'aver dato i natali a un illustre architetto come Giuseppe Sacconi (1854-1905) contribuì a ridarle lustro. Sacconi è ricordato soprattutto per aver progettato il monumento a Vittorio Emanuele II, noto anche con il nome di Vittoriano, a Roma. L'imponente palazzo della sua famiglia è ancora visibile nel paese. Oggi Montalto attrae turisti per il suo illustre passato. Tra i musei si segnalano:

- Museo Archeologico;
- lo studio dell'architetto Sacconi;
- Ex Carceri del Presidato Sistino;
- Il Museo Demo Etno Antropologico denominato "L'ACQUA, LA TERRA , LA TELA";
- Presso il Seminario Vescovile (Diocesi di San Benedetto-Ripatransone-Montalto) ARCHIVIO DEL CAPITOLO con i preziosi documenti dell'antica Diocesi di Montalto creata da Sisto V BIBLIOTECA DEL SEMINARIO
- La Pinacoteca.

1.12 Cupra Marittima

Cupra Marittima (5385 abitanti) era una colonia romana ed il suo nome è derivato da 'cuprum' cioè rame, in tempi remoti sul territorio Cuprense vi erano, infatti, miniere di rame.

Nel territorio risultano ben distinti gli insediamenti preistorico, romano e medievale.

Luoghi di notevole interesse storico-archeologico sono: **Marano** con l'incasato medievale, il **Museo archeologico del Territorio** con le sezioni preistorica, picena e romana;sulla SS. 16 si trova la **Villa romana con ninfeo ed ambienti termali e di spremitura** del I° sec d.C. , illustranti attività di pesca e di vita marinara. **Pieve di San Basso**, è una delle testimonianze più ragguardevoli della zona, datata IX sec. d.C. segna ufficialmente il passaggio dalla dimensione pagana(Dea Cupra) all'affermazione del primo culto cristiano (San Basso).

Il **Foro romano** rappresenta il fulcro del Parco Archeologico che mostra delle emergenze architettoniche di eccezionale spessore; una **necropoli pre-romana** (VI - V secolo a.C.) all'interno della quale sono stati rinvenuti vasellame e ornamenti vari di provenienza ellenica ed etrusca.

Il **Museo Malacologico** è uno dei pochi in Italia per estensione e per completezza.

2. Il problema evidenziato nel contesto

A fronte di una straordinaria ricchezza dei beni culturali presenti nei 11 Comuni nei quali si svilupperà il presente progetto, si rileva una scarsa conoscenza, fruizione e frequenza dei servizi da parte dei ragazzi e degli alunni delle scuole presenti negli stessi Comuni.

Popolazione in età scolastica residente nei Comuni

Territorio	Popolazione in età scolastica (6-18 anni)		Totale pop. residente
	Età	Valori assoluti	
Castel di Lama		1.066	12,4% 8.613
Castorano		270	11,5% 2.344
Cupra Marittima		627	11,6% 5.391
Grottammare		2.019	12,5% 16.139
Monsampolo del Tronto		554	12,3% 4.515
Monteprandone		1.720	13,6% 12.602
Offida		482	9,6% 5.008
Ripatransone		475	11,2% 4.257
San Benedetto del Tronto		5.282	11,1% 47.420
Spinetoli		939	13,0% 7.221
Totale		13.434	11,8% 113.510

Dati estratti da I.Stat: 2017, Popolazione residente al 1° gennaio

Da una indagine campione svolta tra oltre 400 alunni dei ISC di S. Benedetto del Tronto, Ripatransone e Grottammare:

- 74% non ha mai visitato un Museo
- 82% non ha mai visitato un luogo archeologico
- 65% non ha mai sentito raccontare dai genitori o da persone anziane storie che avessero un legame con ciò che viene insegnato a scuola: episodi della 2^ guerra mondiale; tradizioni storiche del territorio, ecc.

Non è solo un problema di ignoranza a cui sopperire in qualche modo. Va evidenziato piuttosto che cosa si perde se permane questo stato di trascurata non-conoscenza: si perde la possibilità di gestire dal basso il patrimonio culturale di un territorio.

Data la struttura decentrata, di forte capillarità del patrimonio che abbiamo in Italia e soprattutto nelle Marche possiamo dare un esempio di “democrazia dal basso” nella gestione del patrimonio culturale, puntando sulle associazioni, circoli, le scuole stesse che promuovano il riconoscimento e la salvaguardia delle culture locali con criteri partecipativi e in grado di produrre sviluppo locale.

L'approccio che dovrebbe essere utilizzato non è l'uso di classifiche dei beni per importanza magari con il conflitto tra tipi diversi di beni in sé incomparabili (Roma, Venezia, Firenze, ecc.), ma si ritiene significativo favorire un lavoro anche di tipo conoscitivo, documentario e partecipativo, così che siano le culture locali protagoniste del loro “destino”.

Non solo. Da un punto di vista squisitamente culturale gli stessi studenti che ignorano la storia locale rischiano di non formarsi ad una cultura e una coscienza storica che fondano la propria identità. Ci sono state esperienze di insegnanti operanti nelle scuole dei Comuni del nostro progetto che hanno aiutato i ragazzi a prendere consapevolezza della storia locale con visite guidate, ricerche sui luoghi archeologici. Ma

dall'indagine nelle scuole di cui sopra si evidenzia un rapporto tra l'insegnamento della storia e la storia locale che può essere descritto nei termini seguenti:

- L'episodicità delle esperienze non giova alla formazione di una cultura storica e di una coscienza storica nella quale la storia a scala locale sia un elemento strutturalmente insediato.
- La scomparsa della storia a dimensione locale dall'orizzonte del curricolo sancisce la sua scarsa rilevanza agli occhi degli studenti che pure ne hanno fatto una qualche esperienza.
- La mancanza di un curricolo - della programmazione di un percorso didattico in funzione di determinati obiettivi formativi, con la precisa indicazione dei contenuti e dei metodi - rende possibile che uno stesso insieme di studenti ripeta analoghe esperienze di apprendimento in classi diverse senza incremento né di conoscenze né di competenze.

Occorre pertanto riconoscere un diritto di cittadinanza delle storie locali all'interno del curricolo di formazione storica, per consentire agli studenti di conoscere il passato del territorio nel quale si svolge la loro vicenda biografica, capire l'intreccio tra storie locali e storie nazionali e sovranazionali, comprendere il rapporto tra il presente e il passato delle realtà locali nelle quali si inseriranno come cittadini.

Perché ci sia questo incremento occorre proporre sia esperienze di ricerca su temi a scala microareale (ad esempio, le tradizioni del proprio Comune anche in riferimento alle esperienze da raccogliere con gli anziani) sia esperienze a scala macroregionale (ad esempio, la storia dei Piceni prima della conquista romana e i reperti archeologici connessi con questa storia).

Le testimonianze materiali del passato non costituiscono in sé 'memoria': solo attraverso una rielaborazione sempre nuova ciascuno di noi, individui e collettività, ricostruisce e sceglie nel presente i pezzi di passato da traghettare nel futuro. Infine vale la pena ricordare che i ridotti bilanci delle Amministrazioni locali rendono particolarmente difficoltosa la gestione del patrimonio artistico e culturale con la conseguente limitata apertura dei musei, una inadeguata promozione anche ai turisti e alla popolazione locale delle ricchezze contenute nei siti archeologici locali, nei Musei e nelle Biblioteche.

Riportiamo di seguito un prospetto riepilogativo sintetico che riassume la natura e l'intensità delle misure di promozione culturale adottate nel 2016 a livello di singoli Comuni o reti di comuni, che costituisce la base di analisi controllata su cui si articola la presente proposta:

AZIONI 2015	v.a. 2015	note
Attività con gli oltre 10.000 alunni degli ISC presenti nei 12 Comuni	13 incontri	Difficoltà a coinvolgere gli alunni delle scuole e sensibilizzarli al patrimonio artistico locale; non vi è materiale informativo nei vari siti storici/artistici formulati appositamente per bambini/ragazzi.
Siti internet destinati alla promozione della cultura locale e delle tradizioni dei 12 Comuni	2	Difficoltà ad aggiornare i siti e rinnovarli nella veste grafica
Sezioni apposite di cultura e tradizioni locali sui siti internet dei 12 Comuni	3	necessità di incrementare queste sezioni e le modalità di contatto con i fruitori di iniziative culturali e soprattutto con il mondo giovanile;
Ore di apertura musei (ore su base settimanale)	40	mancanza di copertura nei periodi estivi e nelle sere dei mesi luglio e agosto

4. Destinatari e beneficiari

I destinatari sono principalmente gli oltre 13.000 residenti in età scolastica distribuiti nei 11 Comuni ricompresi nell'intervento, che potranno beneficiare di un'intensificazione dell'offerta di servizi atta a favorire il **riconoscimento e la salvaguardia delle culture locali, con criteri partecipativi e in grado di far crescere una consapevolezza significativa delle proprie radici culturali.**

I beneficiari sono i genitori dei ragazzi e tutti i cittadini dei 10 Comuni che potranno apprezzare le storie e le culture locali; ma saranno beneficiari anche i turisti, soprattutto stranieri, che avranno la possibilità di fruire delle ricchezze artistiche e culturali dei 11 Comuni che verranno valorizzate attraverso interventi mirati.

5. Conclusioni

Come riportato nei dati sopra esposti, **nell'anno 2016** si sono registrati, per quel che concerne le attività culturali, **mancanza di strumenti adeguati e soprattutto la mancanza di una strategia per coinvolgere gli alunni delle scuole sulle tematiche della cultura e delle tradizioni locali.**

Occorre valorizzare la **disponibilità degli insegnanti e dei dirigenti scolastici** a svolgere il compito di "trasmittitori" di contenuti culturali attraverso iniziative con gli alunni delle scuole anche utilizzando le risorse dei giovani volontari in grado di comunicare "peer to peer" con i ragazzi.

Si tratta di mantenere un'attenzione costante alla scala locale durante tutto il corso degli studi, realizzare moduli di storia locale **integrati studiando i collegamenti tra storia a scala locale e storia generale.**

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo:

Aumentare la fruizione e la frequenza dei servizi e delle opportunità culturali attive sui territori ricompresi nell'intervento, in particolare da parte della popolazione in età scolastica residente, rendendo più significativo il processo di formazione della cultura storica dei cittadini, a partire dalle nuove generazioni. Sensibilizzare gli alunni al presente e alle sue relazioni con i passati del territorio. Valorizzare e promuovere la conoscenza dei beni paesaggistici e culturali del territorio e una nuova sensibilità per la tutela e lo sviluppo del patrimonio storico, artistico e ambientale.

Indicatori

Indicatore 1: avvio di un progetto all'interno di almeno 8 ISC – tra i 12 complessivi - presenti nei Comuni interessati in cui gli **alunni, sotto la guida dei propri insegnanti e all'interno di un programma condiviso** con i dirigenti scolastici, dovranno effettuare ricerche sui siti storici e archeologici del territorio, visitare Musei e Biblioteche presenti, intervistare le persone anziane sulle storie di vita legate ai fatti storici vissuti, alle tradizioni artistiche e artigianali; l'origine e storia delle varie manifestazioni folkloristiche; la cucina e i piatti tipici.

Indicatore 2: Elaborazione di sezioni apposite sui siti internet dei 12 Comuni dedicati alla promozione e alla conoscenza **di storie e culture locali:** storie di vita legate al lavoro dei campi o al lavoro nel mare; le tradizioni artistiche e artigianali; i canti tradizionali, i giochi, i balli, costumi tradizionali; origine e storia delle varie manifestazioni folkloristiche; la cucina e i piatti tipici.

Indicatore 3: collaborazione nella didattica museale e tour guidati; supporto nella digitalizzazione fondi librari e ricerche (biblioteche e archivi storici) e nella programmazione di almeno 50 ore di apertura dei musei nel periodo estivo con l'opzione di una apertura serale/notturna;

Indicatore 4: Elaborare e stampare almeno 3 opuscoli informativi sulle tradizioni culturali appositamente per bambini/ragazzi da distribuire anche presso le agenzie turistiche del territorio.

AZIONI 2015	v.a. 2016	note	Previsione 2018	Scostamento
			V.A.	
Attività con gli alunni degli ISC presenti nei 11 Comuni	13 incontri	Difficoltà a coinvolgere gli alunni delle scuole e sensibilizzarli al patrimonio artistico locale; non vi è materiale informativo nei vari siti storici/artistici formulati appositamente per bambini/ragazzi.	45 incontri	+ 32
Siti internet destinati alla promozione della cultura locale e delle tradizioni dei 11 Comuni	2	Difficoltà ad aggiornare i siti e rinnovarli nella veste grafica	8	+ 6
Sezioni apposite di cultura e tradizioni locali sui siti internet dei 11 Comuni	3	necessità di incrementare queste sezioni e le modalità di contatto con i fruitori di iniziative culturali e soprattutto con il mondo giovanile;	13	+ 10
Ore di apertura musei (ore su base settimanale)	40	mancanza di copertura nei periodi estivi e nelle sere dei mesi luglio e agosto	60	+ 20 ore settimanali in più e apertura serale/notturna

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8. 1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il piano di azioni di seguito descritto è finalizzato al conseguimento dell'obiettivo sopra individuato, e consiste nell'implementazione di una serie di attività che puntano ciascuna al raggiungimento di uno dei risultati connessi agli obiettivi. Il piano è unico e sarà implementato in ciascuna sede. Alcune azioni saranno agite esclusivamente a livello di coordinamento centrale, altre saranno attuate esclusivamente in alcune sedi di progetto.

Il flusso delle attività del progetto si articherà secondo la seguente scomposizione gerarchica del lavoro (analisi WBS – Work Breakdown Structure):

1. Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività

1.1. Mappatura degli stakeholder coinvolti nel progetto (in quanto destinatari, partner, committenti,

fornitori...): si procederà a una mappatura completa di tutti i soggetti pubblici e privati, persone fisiche e persone giuridiche in grado di fruire o dare un apporto significativo alle attività di progetto, ripartiti in:

- 1.1.1. Mappatura altre agenzie educative: sarà steso un elenco di tutte le altre agenzie educative e aggregative del territorio e dei relativi referenti, in quanto potenziali invianti dei giovani: scuole, parrocchie, palestre ecc.
 - 1.1.2. Mappatura delle agenzie significative per le attività culturali del territorio, uffici municipali, ecc.
 - 1.1.3. Mappatura delle risorse territorialmente disponibili attività promozionali culturali: strumenti operativi, bandi e politiche attive
- 1.2. Pianificazione della comunicazione: si predisporranno strategie, misure e materiali necessari al contatto e coinvolgimento degli stakeholder sopra individuati:
 - 1.2.1. Definizione del cliente per differenti target comunicativi (agenzie culturali, agenzie turistiche locali, interlocutori amministrativi ecc.);
 - 1.2.2. Costruzione dei prodotti per la comunicazione (eventi, testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web)
 - 1.3. Elaborazione worksheet (tabelle settimanali) e programmazione annua delle diverse linee di attività: si tratta di strutturare i piani settimanali delle nuove linee di attività per l'intera durata dell'anno, e di programmare anche gli eventi straordinari quali feste, partecipazione ad eventi, eventuali rassegne ecc.;
 - 1.4. Implementazione delle azioni di consultazione, coordinamento e contatto con gli insegnanti e i caregivers: Si raccoglieranno feedback, suggerimenti e proposte di modifica alla programmazione.

2. Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi

- 2.1. Elaborazione dei materiali della comunicazione: si elaboreranno i materiali e i testi della comunicazione: una lettera ai genitori, un volantino, poster e brochure ecc.
 - 2.1.1. Produzione e stampa dei materiali della comunicazione.
 - 2.1.2. Costruzione database dei target della comunicazione e degli eventuali mediatori: scuole, docenti, gruppi genitori, parrocchia ecc.
 - 2.1.3. Stesura di un elenco strutturato di azioni comunicative target per target (es. 10 ottobre volantinaggio davanti la scuola "xy" ecc.)
- 2.2. Implementazione del Piano di Comunicazione: si darà seguito alle misure di comunicazione sopra individuate per conferire visibilità alla nova programmazione dei servizi
 - 2.2.1. Azioni di comunicazione verso i target diretti: volantinaggi, affissioni, presenza su strada, face-to-face ecc.
 - 2.2.2. Azioni di comunicazione verso i target: dirigenti scolastici, sindaci e assessori, presidenti dei Consigli di Istituto, agenzie turistiche attive sul territorio, associazioni culturali territoriali.

3. Implementazione nuove attività

- 3.1. **Implementazione attività la elaborazione e l'avvio di un progetto all'interno degli 8 ISC** in cui gli studenti dovranno gli alunni, sotto la guida dei propri insegnanti e all'interno di un programma condiviso con i dirigenti scolastici. Tra queste citiamo, a titolo d'esempio:
 - a.
 - la riproduzione di uno scavo archeologico,

- la fusione del metallo in matrici di pietra,
 - la produzione di iscrizioni su frammenti fittili, la manipolazione di reperti archeologici originali,
 - la lavorazione dell'argilla, la scrittura su tavolette cerate, la preparazione di focacce "preistoriche",
 - la produzione di pitture murali con ocre e carboncini, ecc.
- b. Sviluppare gli schemi temporali di base: successione, contemporaneità, durata, periodo,
 - c. Fare il grano, la farina, il pane
 - d. Percorsi di geostoria e di educazione al patrimonio:
 - Gli antichi Piceni: le recenti scoperte archeologiche le attività produttive, La romanizzazione;
 - Al tempo delle case coloniche
 - La vita quotidiana agli inizi del 900
 - Grande Guerra
 - La 2^ guerra mondiale
- 3.2. Supporto nell'organizzazione di sezioni apposite sui siti internet dei 10 Comuni dedicati alla promozione e alla conoscenza di storie e culture locali:
 I siti archeologici e i musei locali;
 storie di vita legate al lavoro dei campi o al lavoro nel mare; le tradizioni artistiche e artigianali;
 i canti tradizionali, i giochi, i balli, costumi tradizionali;
 origine e storia delle varie manifestazioni folkloristiche
- 3.3. collaborazione nella didattica museale e tour guidati; supporto nella digitalizzazione fondi librari e ricerche (biblioteche e archivi storici) e nella programmazione di almeno 50 ore di apertura dei musei nel periodo estivo con l'opzione di una apertura serale/notturna
- 3.4. Elaborare e stampare materiale informativo nei vari siti storici/artistici formulati appositamente per bambini/ragazzi.

Azione 4: Chiusura del progetto

- 4.1. Analisi quantitativa dei risultati conseguiti;
- 4.2. Analisi qualitativa dei risultati conseguiti;
- 4.3. Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti;
- 4.4. Definizione delle misure di follow up da intraprendere e nuova progettazione 2019.

Diagramma di Gantt

ATTIVITÀ	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Nome progetto: Il filo del discorso												
Obiettivo: Aumentare la fruizione e la frequenza dei servizi e delle opportunità culturali attive sui territori ricompresi nell'intervento, in particolare da parte della popolazione in età scolastica residente, rendendo più significativo il processo di formazione della cultura storica dei cittadini, a partire dalle nuove generazioni. Sensibilizzare gli alunni al presente e alle sue relazioni con i passati del territorio.												
Azione 1 - Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività												

Mappatura degli stakeholder coinvolgibili nel progetto (in quanto destinatari, partner, committenti, fornitori...)	X												
Pianificazione della comunicazione: si predisporranno strategie, misure e materiali necessari al	X												
Elaborazione worksheet (tabelle settimanali) e programmazione annua delle diverse linee di attività: si tratta di strutturare i piani settimanali delle nuove linee di attività per l'intera durata dell'anno, e di programmare anche gli eventi straordinari quali feste, partecipazione ad eventi, eventuali rassegne ecc.;	X												
Implementazione delle azioni di consultazione, coordinamento e contatto con gli insegnanti e i caregivers: Si raccoglieranno feedback, suggerimenti e proposte di modifica alla programmazione.	X												
Costruzione strumenti di gestione dell'utenza	X												
Azione 2 - Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi													
Elaborazione dei materiali della comunicazione: si elaboreranno i materiali e i testi della comunicazione: una lettera ai genitori, un volantino, poster e brochure ecc.	X	X											
Implementazione del Piano di Comunicazione: si darà seguito alle misure di comunicazione sopra individuate per conferire visibilità alla nova programmazione dei servizi	X	X											
Azioni di comunicazione verso i target: dirigenti scolastici, sindaci e assessori, presidenti dei Consigli di Istituto, agenzie turistiche attive sul territorio, associazioni culturali territoriali.	X	X											
Azione 3 - Implementazione nuove attività													
3.1 Implementazione attività la elaborazione e l'avvio di un progetto all'interno degli 8 ISC in cui gli studenti dovranno gli alunni, sotto la guida dei propri insegnanti e all'interno di un programma condiviso con i dirigenti scolastici. Tra queste citiamo, a titolo d'esempio:													
e. la riproduzione di uno scavo archeologico, - la fusione del metallo in matrici di pietra, - la produzione di iscrizioni su frammenti fittili, la manipolazione di reperti archeologici originali, - la lavorazione dell'argilla, la scrittura su tavolette				X	X	X	X	X	X	X	X	X	

<p>cerate, la preparazione di focacce "preistoriche",</p> <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di pitture murali con ocre e carboncini, ecc. f. Sviluppare gli schemi temporali di base: successione, contemporaneità, durata, periodo, g. Fare il grano, la farina, il pane h. Percorsi di geostoria e di educazione al patrimonio: <p>- Gli antichi Piceni: le recenti scoperte archeologiche le attività produttive, La romanizzazione;</p> <p>- Al tempo delle case coloniche</p> <p>- La vita quotidiana agli inizi del 900</p> <p>- Grande Guerra</p> <p>- La 2^ guerra mondiale</p>	
<p>3.2 Supporto nell'organizzazione di sezioni apposite sui siti internet dei 12 Comuni dedicati alla promozione e alla conoscenza di storie e culture locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I siti archeologici e i musei locali; - storie di vita legate al lavoro dei campi o al lavoro nel mare; le tradizioni artistiche e artigianali; - i canti tradizionali, i giochi, i balli, costumi tradizionali; - origine e storia delle varie manifestazioni folkloristiche 	X X X X X X X X X X
<p>3.3 Collaborazione nella didattica museale e tour guidati; supporto nella digitalizzazione fondi librari e ricerche (biblioteche e archivi storici) e nella programmazione di almeno 50 ore di apertura dei musei nel periodo estivo con l'opzione di una apertura serale/notturna</p>	X X X X X X X X X X
<p>3.4 Elaborare e stampare materiale informativo nei vari siti storici/artistici formulati appositamente per bambini/ragazzi.</p>	X X X X X X X X X X
Azione 4: Chiusura del progetto	
Analisi quantitativa dei risultati conseguiti	X
Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti	X
Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2019	X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

ATTIVITÀ	Quantità e funzione risorse umane coinvolte	Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti
Azione 1 - Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività		

Mappatura degli stakeholder coinvolti nel progetto (in quanto destinatari, partner, committenti, fornitori...)	n. 3 sociologi	Laurea in sociologia
Pianificazione della comunicazione: si predisporranno strategie, misure e materiali necessari contatto e coinvolgimento degli stakeholder sopra individuati	n. 3 esperti in comunicazione	Laurea in scienze della comunicazione
Elaborazione worksheet (tabelle settimanali) e programmazione annua delle diverse linee di attività: si tratta di strutturare i piani settimanali delle nuove linee di attività per l'intera durata dell'anno, e di programmare anche gli eventi straordinari quali feste, partecipazione ad eventi, eventuali rassegne ecc.;	n. 2 sociologi n. 4 volontari	Laurea in sociologia Personale volontario dei comitati organizzatori degli eventi
Implementazione delle azioni di consultazione, coordinamento e contatto con gli insegnanti e i caregivers: Si raccoglieranno feedback, suggerimenti e proposte di modifica alla programmazione.	n. 10 insegnati n. 4 volontari	Insegnati delle scuole Insegnanti in pensione
Costruzione strumenti di gestione dell'utenza	n. 2 sociologi	Laurea in sociologia
Azione 2 - Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi		
Elaborazione dei materiali della comunicazione: si elaboreranno i materiali e i testi della comunicazione: una lettera ai genitori, un volantino, poster e brochure ecc.	n. 4 esperti in comunicazione n. 3 grafici	Laurea in scienze della comunicazione Diploma in grafica
Implementazione del Piano di Comunicazione: si darà seguito alle misure di comunicazione sopra individuate per conferire visibilità alla nova programmazione dei servizi	n. 4 esperti in comunicazione	Laurea in scienze della comunicazione
Azioni di comunicazione verso i target: dirigenti scolastici, sindaci e assessori, presidenti dei Consigli di Istituto, agenzie	n. 4 esperti in comunicazione	Laurea in scienze della comunicazione

turistiche attive sul territorio, associazioni culturali territoriali.	n. 3 volontari	Insegnanti in pensione
Azione 3 - Implementazione nuove attività		
<p>3.1 Implementazione attività la elaborazione e l'avvio di un progetto all'interno degli 8 ISC in cui gli studenti dovranno gli alunni, sotto la guida dei propri insegnanti e all'interno di un programma condiviso con i dirigenti scolastici. Tra queste citiamo, a titolo d'esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. la riproduzione di uno scavo archeologico, - la fusione del metallo in matrici di pietra, - la produzione di iscrizioni su frammenti fittili, la manipolazione di reperti archeologici originali, - la lavorazione dell'argilla, la scrittura su tavolette cerate, la preparazione di focacce "preistoriche", - la produzione di pitture murali con ocre e carboncini, ecc. j. Sviluppare gli schemi temporali di base: successione, contemporaneità, durata, periodo, k. Fare il grano, la farina, il pane l. Percorsi di geostoria e di educazione al patrimonio: <p>- Gli antichi Piceni: le recenti scoperte archeologiche le attività produttive, La romanizzazione;</p> <p>- Al tempo delle case coloniche</p> <p>- La vita quotidiana agli inizi del 900</p> <p>- Grande Guerra</p> <p>- La 2^ guerra mondiale</p>	n. 12 operatori culturali n. 10 volontari n. 5 volontari n. 5 educatori professionali	Laurea Dams Membri delle associazioni locali Insegnati in pensione Laurea in scienza dell'educazione
<p>3.2 Supporto nell'organizzazione di sezioni apposite sui siti internet dei 12 Comuni dedicati alla promozione e alla conoscenza di storie e culture locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I siti archeologici e i musei locali; - storie di vita legate al lavoro dei campi o al lavoro nel mare; le tradizioni artistiche e artigianali; 	n. 4 operatori culturali n. 5 volontari n. 3 esperti informatici n. 4 esperti in comunicazione	Laurea Dams Insegnanti in pensione Laurea in informatica Laurea in scienze della comunicazione

<ul style="list-style-type: none"> - i canti tradizionali, i giochi, i balli, costumi tradizionali; - origine e storia delle varie manifestazioni folkloristiche 		
3.3 Collaborazione nella didattica museale e tour guidati; supporto nella digitalizzazione fondi librari e ricerche (biblioteche e archivi storici) e nella programmazione di almeno 50 ore di apertura dei musei nel periodo estivo con l'opzione di una apertura serale/notturna	n. 5 operatori culturali n. 4 esperti in comunicazione n. 6 volontari	Laurea in lettere Laurea in scienze della comunicazione Insegnanti in pensione
3.4 Elaborare e stampare materiale informativo nei vari siti storici/artistici formulati appositamente per bambini/ragazzi.	n. 3 esperti di grafica n. 2 storici	Diploma in grafica Laurea in lettere classiche
Azione 4: Chiusura del progetto <ul style="list-style-type: none"> - Analisi quantitativa dei risultati conseguiti - Analisi qualitativa dei risultati conseguiti - Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti <p>Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2019</p>	n. 4 sociologi n. 3 psicologi n. 2 progettisti n. 3 esperti di comunicazione	Laurea in sociologia Laurea in psicologia Laurea in sociologia Laurea in scienze della comunicazione
TOTALE OPERATORI	<ul style="list-style-type: none"> • 11 sociologi • 3 psicologi • 2 progettisti • 22 esperti in comunicazione • 15 operatori culturali • 3 esperti informatici • 5 educatori professionali • 2 storici • 6 esperti in grafica • 12 insegnanti • 37 volontari 	Operatori: 81 Volontari: 37

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Ruolo:

Il coinvolgimento del volontario nelle realtà sopra esposte si offre come momento di formazione particolare nel settore del patrimonio artistico e culturale e della sua fruizione e diffusione.

ATTIVITÀ	<i>Attività previste per i giovani del SCN</i>
Azione 1 - Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività	

Mappatura degli stakeholder coinvolgibili nel progetto (in quanto destinatari, partner, committenti, fornitori...)	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione agli incontri di avvio progetto - Partecipazione a stesura documenti di progetto e allestimento strumenti
Pianificazione della comunicazione: si predisporranno strategie, misure e materiali necessari Implementazione delle azioni di consultazione, coordinamento e contatto con gli insegnanti e i caregivers: Si raccoglieranno feedback, suggerimenti e proposte di modifica alla programmazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di segretariato: calling e recalling telefonici, stesura di schede di follow-up dei colloqui telefonici - Partecipazione a riunioni
Azione 2 - Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi	
Elaborazione dei materiali della comunicazione: si elaboreranno i materiali e i testi della comunicazione: una lettera ai genitori, un volantino, poster e brochure ecc.	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nella realizzazione dei prodotti comunicativi (testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web ecc.) - Realizzazione in affiancamento agli operatori del servizio di incontri nelle scuole, con le Associazioni di anziani, nei circoli per anziani, nelle parrocchie ecc.; - Logistica di progetto (invii materiali, spedizioni, diffusione dei materiali ecc.)
Azione 3 - Implementazione nuove attività	
3.1 Implementazione attività la elaborazione e l'avvio di un progetto all'interno degli 8 ISC in cui gli studenti dovranno gli alunni, sotto la guida dei propri insegnanti e all'interno di un programma condiviso con i dirigenti scolastici. Tra queste citiamo, a titolo d'esempio:	<ul style="list-style-type: none"> a. la riproduzione di uno scavo archeologico, b. la fusione del metallo in matrici di pietra, c. la produzione di iscrizioni su frammenti fittili, la manipolazione di reperti archeologici originali, d. la lavorazione dell'argilla, la scrittura su tavolette cerate, la preparazione di focacce "preistoriche", e. la produzione di pitture murali con ocre e carboncini, ecc. f. Sviluppare gli schemi temporali di base: successione, contemporaneità, durata, periodo, g. Fare il grano, la farina, il pane h. Percorsi di geostoria e di educazione al patrimonio: - Gli antichi Piceni: le recenti scoperte archeologiche le attività produttive, La romanizzazione; - Al tempo delle case coloniche - La vita quotidiana agli inizi del 900 - Grande Guerra <ul style="list-style-type: none"> - Aiuto nelle uscite esterne programmate dalle scuole in accordo con gli insegnanti e dirigenti scolastici; supporto nella creazione di materiale per le interviste che bambini e ragazzi faranno agli anziani dei Comuni su cui insistono le scuole; - raccolta del materiale raccolto e supporto per l'inserimento del materiale audio-video nei siti dei Comuni

- La 2^ guerra mondiale	
3.2 Supporto nell'organizzazione di sezioni apposite sui siti internet dei 10 Comuni dedicati alla promozione e alla conoscenza di storie e culture locali:	<ul style="list-style-type: none"> - I siti archeologici e i musei locali; - storie di vita legate al lavoro dei campi o al lavoro nel mare; le tradizioni artistiche e artigianali; - i canti tradizionali, i giochi, i balli, costumi tradizionali; - origine e storia delle varie manifestazioni folkloristiche
3.3 Collaborazione nella didattica museale e tour guidati; supporto nella digitalizzazione fondi librari e ricerche (biblioteche e archivi storici) e nella programmazione di almeno 50 ore di apertura dei musei nel periodo estivo con l'opzione di una apertura serale/notturna	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con i web-master per la costruzione dei settori “Cultura e tradizioni locali” nei siti dei 10 Comuni coinvolti; - Supporto nelle attività di didattica museale e e tour guidati; supporto nella digitalizzazione fondi librari e ricerche (biblioteche e archivi storici) e nella programmazione ; collaborazione nella apertura dei musei nel periodo estivo. - Accoglienza degli utenti e ascolto dei fabbisogni dell’utente - Informazione sul regolamento di biblioteca/mediateca/museo e sulla Carta dei servizi - Acquisizione di richieste d’ordine ed attivazione della procedura d’ordine - Acquisizioni di risorse a titolo gratuito o tramite scambio ai fini dell’incremento del patrimonio della struttura - Creazione di file e stampa d’ordine - Testing e ricerca di fornitori - Organizzazione / registrazioni di prestiti interbibliotecari e document delivery - Registrazione dell’utente - Registrazione e monitoraggio del flusso fisico di documenti e di raccolte - Sollecito dei prestiti scaduti ed analisi delle richieste inevase - Spiegazione dell’utilizzo degli strumenti tradizionali e dei sistemi informatizzati - Supporto all’utente nell’elaborazione della ricerca - Catalogazione di documenti e raccolte - Collocazione e cura dei libri e dei materiali - Promozione della lettura - Valorizzazione delle raccolte
3.4 Elaborare e stampare materiale informativo nei vari siti storici/artistici formulati appositamente per bambini/ragazzi.	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nella elaborazione del materiale informativo; distribuzione nelle agenzie turistiche del territorio.
Azione 4: Chiusura del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi quantitativa dei risultati conseguiti - Analisi qualitativa dei risultati conseguiti - Partecipazione a incontri di chiusura progetto

<ul style="list-style-type: none"> - Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti <p>Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2019</p>	
--	--

8) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

20

9) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

10) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

20

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- partecipare nei tempi e con le modalità concordate, rispettando gli orari, l'ambiente, i modelli e le regole della realtà dell'ente ospitante;
- garantire la riservatezza riguardo alle conoscenze e applicazioni relative a programmi e organizzazioni dell'ente ospitante
- garantire la riservatezza riguardo alle conoscenze relative a storie e situazioni del target

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. volo ntari	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	VIALE DE GASPERI, 124	25478	2	MARINANGELI ANNA	29/11/1966	MRNNNA66S69H769R	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
2	COMUNE DI MONTEPRANDONE	MONTEPRANDONE	VIA LIMBO,2	4093	2	CIARROCCHI FERNANDO	14/03/1966	CRRFNN66C14D086B	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
3	COMUNE DI OFFIDA	OFFIDA	VIA ROMA, 15	16412	2	ANTONELLI SERENA	30/01/1972	NTNSRN72A70G005Q	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
4	COMUNE DI SPINETOLI	SPINETOLI	P.ZZA LEOPARDI, 31	53674	2	POLI MARIALUANA	09/04/1966	PLOMLN66D49A462X	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
5	COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE	MONTALTO DELLE MARCHE	P.ZZA UMBERTO I, 12	6665	1	FIORENZA MARINELLA	25/11/1956	FRNMNL56S65F415P	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
6	COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO	MONSAMPOLO DEL TRONTO	C.SO V. EMANUELE , 87	53657	2	PLEBANI MARIO	04/12/1962	PLBMRA62T04F380R	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
7	COMUNE DI CASTEL DI LAMA	CASTEL DI LAMA	VIA CARRAFO, 22	8898	2	CHERUBINI RITA	11/11/1965	CHRRTI65S51A462M	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
8	COMUNE DI MASSIGNANO	MASSIGNANO	P.ZZA G. GARIBALDI	16401	1	PARIGIANI GIANFRANCO	08/04/1955	PRGGFR55D08F044E	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
9	COMUNE DI RIPATRANSONE	RIPATRANSONE	P.ZZA XX SETTEMBRE, 1	53669	2	IVANA VOLPI	06/12/1956	VLPVNI56TH321L	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
10	COMUNE CASTORANO	CASTORANO	VIA P. C. ORAZI,3	30140	1	VANNICOLA MARIA GIUSEPPINA	07/09/1958	VNNMGS58P47C321O	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
11	COMUNE DI GROTTAMMARE	GROTTAMMARE	VIA MARCONI, 50	4079	2	QUINZI TIZIANA	21/08/1969	QNZTZN69M61H769O	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F

12	COMUNE DI CUPRA MARITTIMA	CUPRAMARITTIMA	P.ZZA LIBERTA', 11	30147	1	MAURIZIO VIRGULTI	30/07/1960	VRGMR260L30 D210Q	IVANA TOMMASI	22/02/1952	TMMVNI52B62H 321F
----	---------------------------	----------------	-----------------------	-------	---	----------------------	------------	-------------------	---------------	------------	----------------------

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Il sistema e le modalità dell’impianto comunicativo del progetto riveste una peculiarità centrale per il successo dell’intervento stesso.

Pertanto va curato con attenzione e con grande professionalità utilizzando specifiche competenze (a livello produttivo) e strategie implementative (a livello comunicativo).

Le misure di promozione e sensibilizzazione consisteranno di:

Diffusione via Web

- Costruzione/Aggiornamento con pagine sul servizio civile sui siti web del **Comune di Ripatransone** e degli altri 12 Comuni partner: **Castorano, Cupra Marittima, Castel di Lama, Grottammare, Monsampolo del Tronto, Monteprandone, Offida, San Benedetto del Tronto, Spinetoli; Montalto delle Marche.**
- **Totale: 10 ore**

Incontri - eventi

- Incontri (e affissione di manifesti) nelle parrocchie, presso associazioni e luoghi di aggregazione giovanile;
- **Totale 10 ore**

Campagne

- Campagne presso i luoghi di ritrovo dei giovani ovvero nei luoghi maggiormente frequentati dalle utenti e da potenziali clienti, quali:
 - Consultorio
 - Pronto soccorso
 - Medici di base e Farmacie
 - Scuole
 - Stazioni di treni e autobus
 - Mezzi di trasporto (autobus, metropolitana, treni)
 - Autogrill
 - Centri commerciali, Supermercati e Mercati
 - Discoteche
 - Benzinai
 - Bar e tabaccherie
 - Distributori di sigarette
 - Sportelli, URP, Uffici informazioni
 - Sportelli sindacali
 - Sportelli assicurativi
- **Totale: 10 ore**

**Totale per le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile e del progetto specifico:
30 ore.**

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione come da sistema verificato dall’ufficio regionale in sede di adeguamento

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

ENTE PROMOTORE

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall' ufficio regionale in sede di adeguamento

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

ENTE PROMOTORE

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Nessuno

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE	COSTI EURO
Azione 1 - Networking, logistica e pianificazione dei nuovi servizi e attività		
Mappatura degli stakeholder coinvolgibili nel progetto (in quanto destinatari, partner, committenti, fornitori...)	Grafica e stampe Cancelleria Computer Stampanti Fotocopiatrici	900 800 1000 500 450
Pianificazione della comunicazione: si predisporranno strategie, misure e materiali necessari al		
Elaborazione worksheet (tabelle settimanali) e programmazione annua delle diverse linee di attività: si tratta di strutturare i piani settimanali delle nuove linee di attività per l'intera durata dell'anno, e di programmare anche gli eventi straordinari quali feste, partecipazione ad eventi, eventuali rassegne ecc.;		
Implementazione delle azioni di		

consultazione, coordinamento e contatto con gli insegnanti e i caregivers: Si raccoglieranno feedback, suggerimenti e proposte di modifica alla programmazione		
Costruzione strumenti di gestione dell'utenza		
Azione 2 - Comunicazione e pubblicizzazione della nuova programmazione dei servizi		
Elaborazione dei materiali della comunicazione: si elaboreranno i materiali e i testi della comunicazione: una lettera ai genitori, un volantino, poster e brochure ecc.	Computer Volantini Brochure Stampanti Materiali di consumo Fotocopiatrici	1000 600 700 500 500 450
Implementazione del Piano di Comunicazione: si darà seguito alle misure di comunicazione sopra individuate per conferire visibilità alla nova programmazione dei servizi		
Azioni di comunicazione verso i target: dirigenti scolastici, sindaci e assessori, presidenti dei Consigli di Istituto, agenzie turistiche attive sul territorio, associazioni culturali territoriali.		
Azione 3 - Implementazione nuove attività		
3.1 Implementazione attività la elaborazione e l'avvio di un progetto all'interno degli 8 ISC in cui gli studenti dovranno gli alunni, sotto la guida dei propri insegnanti e all'interno di un programma condiviso con i dirigenti scolastici. Tra queste citiamo, a titolo d'esempio:	Cartelloni Pulmini Cancelleria Pitture, argilla, ecc.	100 600 300 700
m. la riproduzione di uno scavo archeologico, - la fusione del metallo in matrici di pietra, - la produzione di iscrizioni su frammenti fittili, la manipolazione di reperti archeologici originali, - la lavorazione dell'argilla, la		

<p>scrittura su tavolette cerate, la preparazione di focacce "preistoriche",</p> <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di pitture murali con ocre e carboncini, ecc. <p>n. Sviluppare gli schemi temporali di base: successione, contemporaneità, durata, periodo,</p> <p>o. Fare il grano, la farina, il pane</p> <p>p. Percorsi di geostoria e di educazione al patrimonio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli antichi Piceni: le recenti scoperte archeologiche le attività produttive, La romanizzazione; - Al tempo delle case coloniche - La vita quotidiana agli inizi del 900 - Grande Guerra - La 2^ guerra mondiale 		
<p>3.2 Supporto nell'organizzazione di sezioni apposite sui siti internet dei 12 Comuni dedicati alla promozione e alla conoscenza di storie e culture locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I siti archeologici e i musei locali; - storie di vita legate al lavoro dei campi o al lavoro nel mare; le tradizioni artistiche e artigianali; - i canti tradizionali, i giochi, i balli, costumi tradizionali; - origine e storia delle varie manifestazioni folkloristiche 	Computer Stampanti Fotocopiatrici	1000 400 400
<p>3.3 Collaborazione nella didattica museale e tour guidati; supporto nella digitalizzazione fondi librari e ricerche (biblioteche e archivi storici) e nella programmazione di almeno 50 ore di apertura dei musei nel periodo estivo con l'opzione di una apertura serale/notturna</p>	Computer Brochure	1000 800
<p>3.4 Elaborare e stampare materiale informativo nei vari siti storici/artistici formulati appositamente per bambini/ragazzi.</p>	Computer Stampanti Volantini	1000 500 800
<p>Azione 4: Chiusura del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi quantitativa dei risultati conseguiti - Analisi qualitativa dei risultati conseguiti 	Computer Stampanti Fotocopiatrici	1000 300 300

- Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2019		
Formazione specifica	Aula formativa per 75 ore adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, n. 1 lavagna, n. 1 videoproiettore, Supporti informatici (quota utilizzo) Formatori per 75 ore Materiale didattico 2 Computer: raccolta dati e banca dati	550 2000 100 500
Pubblicizzazione progetto e reclutamento	volantini brochure fotocopiatrice	650 250 120
TOTALE COSTI		20.770

24) Eventuali reti a sostegno del progetto del progetto (copromotori e/o partners)::

• **Associazione “Cinefotoclub – Marchese Alessandro Bruti Liberati”,**

L’Associazione “Cinefotoclub – Marchese Alessandro Bruti Liberati mette a disposizione le proprie sale e le attrezzature fotografiche per lo svolgimento di attività inerenti i principi di tecnica e ripresa fotografica intesi come strumento conoscitivo per la diversa percezione della realtà sociale ed urbana sia nel Comune di Ripatransone che nei Comuni partners dell’Ente capofila “Comune di Ripatransone”.

• **“Associazione di volontariato Archeoclub D’Italia – Sezione di Ripatransone”**

L’Associazione di Volontariato Archeoclub D’Italia – sezione di Ripatransone” mette a disposizione la propria sede e i propri volontari per la realizzazione di laboratori gratuiti, con la presenza di esperti, tesi alla valorizzazione dell’arte pittorica e architettonica presente nei Comuni coinvolti e piccole campagne di scavi centrati sullo studio e sulla manutenzione di beni architettonici risalenti alla civiltà Picena e Romana rivolti ai giovani residenti nel Comune di Ripatransone e nei Comuni partners dell’Ente capofila “Comune di Ripatransone”.

Organizza inoltre dei corsi gratuiti tesi alla riscoperta dei dialetti e della letteratura locale tenuti da autori del luogo, che puntano sui giovani per tramandare tradizioni e lingua dialettale in via di estinzione.

Mette a disposizione i propri volontari per l’organizzazione di feste popolari rivolte ai giovani che potranno essere i protagonisti di momenti di animazione e ritrovo.

• **“Associazione Culturale “Museo Della Civiltà Contadina ed Artigiana”**

L’Associazione culturale Museo Della Civiltà Contadina ed Artigiana”, organizza dei corsi gratuiti tesi alla riscoperta dei dialetti e della letteratura locale tenuti da autori del luogo, che puntano sui giovani per tramandare tradizioni e lingua dialettale in via di estinzione;

mette inoltre a disposizione le proprie aule e il proprio museo per la realizzazione di attività volte alla riscoperta e valorizzazione delle radici storico – culturali del territorio piceno.

- **Informagiovani in rete**

L'Informagiovani in rete mette a disposizione i propri volontari per l'affiancamento dei volontari di Servizio Civile nella campagna di sensibilizzazione al volontariato svolta presso le sedi dell'Informagiovani dei Comuni partners dell'Ente capofila "Comune di Ripatransone".

- **Università di Macerata (MC)**

L'Università di Macerata per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto mettendo a disposizione le proprie biblioteche, i laboratori e individuando tra i corsi e i seminari quelli che - attinenti alle attività previste dal progetto a cui è allegato il presente accordo- possono essere frequentati e messi a disposizione gratuitamente ai volontari del Servizio Civile.

- **Università Politecnica delle Marche**

L'Università Politecnica delle Marche, per le sue peculiarità e finalità, concorre al raggiungimento degli obiettivi del progetto mettendo a disposizione spazi per la promozione dei progetti all'interno dell'Università e la sensibilizzazione degli studenti.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE
Azione 3 - Implementazione nuove attività	
3.1 Implementazione attività la elaborazione e l'avvio di un progetto all'interno degli 8 ISC in cui gli studenti dovranno gli alunni, sotto la guida dei propri insegnanti e all'interno di un programma condiviso con i dirigenti scolastici. Tra queste citiamo, a titolo d'esempio: <ul style="list-style-type: none">- la riproduzione di uno scavo archeologico,- la fusione del metallo in matrici di pietra,- la produzione di iscrizioni su frammenti fittili, la manipolazione di reperti archeologici originali,- la lavorazione dell'argilla, la scrittura su tavolette cerate, la preparazione di focacce "preistoriche",- la produzione di pitture murali con ocre e carboncini, ecc.	Computer; connessione rete, hosting web, data base MYSQL; registratori digitali per interviste anziani

<p>Sviluppare gli schemi temporali di base: successione, contemporaneità, durata, periodo,</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fare il grano, la farina, il pane - Percorsi di geostoria e di educazione al patrimonio: - Gli antichi Piceni: le recenti scoperte archeologiche le attività produttive, La romanizzazione; - Al tempo delle case coloniche - La vita quotidiana agli inizi del 900 - Grande Guerra - La 2^ guerra mondiale 	
<p>3.2 Supporto nell'organizzazione di sezioni apposite sui siti internet dei 12 Comuni dedicati alla promozione e alla conoscenza di storie e culture locali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I siti archeologici e i musei locali; - storie di vita legate al lavoro dei campi o al lavoro nel mare; le tradizioni artistiche e artigianali; - i canti tradizionali, i giochi, i balli, costumi tradizionali; - origine e storia delle varie manifestazioni folkloristiche 	Computer, progetto grafico, brochure
<p>3.3 Collaborazione nella didattica museale e tour guidati; supporto nella digitalizzazione fondi librari e ricerche (biblioteche e archivi storici) e nella programmazione di almeno 50 ore di apertura dei musei nel periodo estivo con l'opzione di una apertura serale/notturna</p>	Computer, Volantini, Brochure
<p>3.4 Elaborare e stampare materiale informativo nei vari siti storici/artistici formulati appositamente per bambini/ragazzi.</p>	Computer, stampanti, Volantini
<p>Azione 4: Chiusura del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi quantitativa dei risultati conseguiti - Analisi qualitativa dei risultati conseguiti - Definizione situazione di arrivo del territorio e nuova analisi del contesto alla luce dei risultati conseguiti <p>Definizione delle misure di follow-up da intraprendere e nuova progettazione 2019</p>	Computer, Stampanti
<p>Formazione specifica</p>	Aula formativa per 75 ore adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, n. 1 lavagna, n. 1 videoproiettore, 2 computer; Supporti informatici; Formatori per 75 ore

Pubblicizzazione progetto e reclutamento	volantini brochure fotocopiatrice: manutenzione e consumi
---	---

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

In riferimento all'esperienza di servizio civile equiparata allo svolgimento di un tirocinio, si intende attribuire allo stesso, un numero di crediti che verrà poi riconosciuto tramite uno specifico accordo con l'Università.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

In riferimento all'accordo stipulato tra Regione Marche e l'università di Macerata, (**Vedi allegato accordo**), si intende far riconoscere l'attività svolta quale tirocinio, per quei volontari che sono iscritti ai corsi di laurea attinenti l'attività di servizio civile, questo attraverso un accordo specifico per singolo volontario

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

La partecipazione al progetto e alle sue attività, la fruizione della formazione generale e della formazione specifica nei loro singoli moduli, producono lo sviluppo delle seguenti conoscenze, certificate in prima istanza (cioè a conclusione del progetto) dall'ente di servizio civile proponente e da enti terzi privati, e in seconda istanza validabili nei diversi sistemi regionali di certificazione delle competenze.

Conoscenze acquisite dai volontari:

Il volontario in servizio civile acquisirà attraverso la partecipazione al progetto le seguenti competenze certificabili:

Conoscenze generali:

- Conoscenza delle logiche funzionali nella gestione delle strutture, progettazione di prodotti ed attività culturali.
- Gestione e catalogazione di beni storico archivistici
- Organizzazione e catalogazione del patrimonio librario

Conoscenze specifiche:

- Interpretare i bisogni informativi degli utenti indicando non solo strumenti a disposizione in sede, ma anche le risorse esterne e i percorsi migliori per ottenere risposte adeguate
- Selezionare informazioni sulle raccolte per indirizzare l'utente alla scelta più efficace delle opere possedute dalla biblioteca/mediateca
- Trasferire all'utente elementi conoscitivi per la corretta accessibilità ai servizi di biblioteca/mediateca/museo, secondo i regolamenti, Carta dei servizi, condizioni d'accesso, ecc.
- Trasferire all'utente le conoscenze necessarie per indirizzarlo all'uso efficace dei cataloghi e degli strumenti di ricerca disponibili
- Applicare procedure amministrative utilizzando anche strumenti ed applicativi informatici per

l'accettazione, la registrazione e il monitoraggio del flusso di prestito e consultazione sia in sede che nell'ambito del sistema di riferimento

- Individuare e adottare modalità definite per la risoluzione di eventuali criticità rilevate nella procedura di prestito/consultazione
- Individuare le informazioni e le risorse non reperibili in sede, favorendone l'accesso anche facendo ricorso al prestito interbibliotecario ed il document delivery
- Valutare i dati relativi al flusso di consultazione e prestito, locale e interbibliotecario, al fine della politica delle acquisizioni e del miglioramento dei servizi
- Adottare le migliori soluzioni organizzative circa le raccolte e i punti di servizio della biblioteca/mediateca, con riferimento alle esigenze specifiche delle diverse sezioni (multimediali, emeroteca, ragazzi, locale ecc.), per favorirne la fruizione
- Applicare metodologie di catalogazione descrittiva e semantica dei documenti coerentemente alle esigenze specifiche della biblioteca/mediateca e secondo gli standard nazionali ed internazionali in uso
- Individuare iniziative di ricerca, espositive, didattiche, convegnistiche, editoriali, anche rivolte a specifiche fasce d'utenza per promuovere la lettura e favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio
- Adottare modalità e forme di affiancamento/ accompagnamento alla fruizione dei percorsi, del patrimonio e dei servizi museali
- Identificare il fabbisogno informativo/di accesso al museo e le aspettative delle diverse fasce di utenza
- Tradurre il fabbisogno dell'utente in elementi che favoriscono l'accesso e la fruizione dei servizi museali
- Adottare modalità di presentazione ed esposizione al pubblico dei materiali informativi e promozionali garantendone l'adeguato rifornimento
- Recepire le direttive impartite per l'organizzazione, l'allestimento e la manutenzione dello spazio museale
- Adottare i protocolli e le procedure previste dal regolamento di accesso al museo e dalle disposizioni di sicurezza al fine di garantire l'apertura e la chiusura del museo
- Identificare eventuali impedimenti nell'accesso/fruizione del museo ed adottare comportamenti funzionali alla loro rimozione
- Applicare le procedure di registrazione, disposizione ed esposizione dei materiali in magazzino e negli spazi preposti al pubblico
- Leggere ed interpretare i comportamenti di fruizione dei visitatori del museo e segnalarli al personale competente

Conoscenze trasversali e adattive:

- Area del lavoro e della cooperazione in gruppo:
- saper negoziare e ristrutturare il proprio punto di vista,
- saper comunicare in gruppo,
- saper delegare o accogliere deleghe.

Ai fini del curriculum dette conoscenze saranno attestate dall'ente proponente e dagli enti partner del progetto:

- **Comune di Ripatransone** riconosce le conoscenze, le competenze e le professionalità acquisite dai volontari in servizio civile che svolgono il progetto;
- **Utilizzo e conoscenza dei principi e delle tecniche di ripresa fotografica certificato dall'Associazione "Cinefotoclub"** con rilascio di attestato di partecipazione al Corso di fotografia valido ai fini del Curriculum Vitae;
- **Università di Urbino:** L'Università di Urbino riconosce le esperienze, le competenze e le

professionalità acquisite dai volontari in servizio civile che svolgono il progetto nel Comune di Ripatransone.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

P.zza XX Settembre n.1, **Ripatransone**

30) *Modalità di attuazione:*

Presso l'Ente con formatori dell'Ente e il coinvolgimento di esperti della Struttura regionale della Regione Marche

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

ENTE PROMOTORE

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia usata è equamente distribuita tra lezioni frontali e dinamiche non formali (50% ciascuna).

La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Le dinamiche non formali: utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Risorse tecniche impiegate

La formazione si svolgerà sempre in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

Il gruppo dei formatori ha predisposto il materiale didattico e le dispense relativi ai contenuti dei corsi

per i volontari.

Per alcuni temi da trattare potremmo avvalerci di esperti, in ogni caso sarà presente in aula un formatore accreditato.

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale del Comune di Ripatransone, in piena conformità alle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” Macroaree e moduli formativi

1 “Valori e identità del SCN”

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza – la solidarietà
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 l'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti:- L'ascolto attivo; L'autoconsapevolezza emozionale; Intercultura

34) Durata:

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

P.zza XX Settembre n.1 Ripatransone

36) Modalità di attuazione:

Presso l'ente con personale della struttura.

37) Nominativi e dati anagrafici dei formatori

Nome e Cognome	Data di nascita
Meri Caponi	29/09/1988
Ilene Acquaroli	14/05/1972
Graziano Franchi	30/10/1964

38) Competenze specifiche dei formatori:

Attività previste per i giovani del SCN	Formatori	Titoli, qualifiche, competenze ed esperienze attinenti la materia	Esperienza nella formazione
- Partecipazione agli incontri di avvio progetto - Partecipazione a stesura documenti di progetto e allestimento strumenti	Meri Caponi	- Laurea in psicologia - Collaboratore nelle progettazioni	- Esperienza di 2 anni come formatore presso enti pubblici e associazioni
- Collaborazione nella realizzazione dei prodotti comunicativi (testi, brochure, volantini, poster, inserzioni web ecc.) - Realizzazione in affiancamento agli operatori del servizio di incontri nelle scuole, con le Associazioni di anziani, nei circoli per anziani, nelle parrocchie ecc.; Logistica di progetto (invii materiali, spedizioni, diffusione dei materiali ecc.)	Ilene Acquaroli	Laurea in Lettere; operatrice culturale e guida turistico-museale; responsabile dell'ufficio informazioni ed accoglienza turistica	Esperienza di 10 anni come formatore presso gli enti pubblici ed associazioni di volontariato
- Aiuto nelle uscite esterne programmate dalle scuole in accordo con gli insegnanti e dirigenti scolastici; - supporto nella creazione di materiale per le interviste che bambini e ragazzi faranno agli anziani dei Comuni su cui insistono le scuole; - raccolta del materiale raccolto e supporto per l'inserimento del materiale audio-video nei siti degli 8 ISC	Meri Caponi	- Laurea in psicologia - Collaboratore nelle progettazioni	- Esperienza di 2 anni come formatore presso enti pubblici e associazioni
Collaborazione con i web-master per la costruzione dei settori	Ilene Acquaroli	Laurea in - operatrice culturale e	Esperienza di 10 anni come formatore presso

“Cultura e tradizioni locali” nei siti dei 12 Comuni coinvolti;		guida turistico-museale; responsabile dell’ufficio informazioni ed accoglienza turistica	gli enti pubblici ed associazioni di volontariato
Supporto nelle attività di didattica museale e tour guidati; supporto nella digitalizzazione fondi librari e ricerche (biblioteche e archivi storici) e nella programmazione; collaborazione nella apertura dei musei nel periodo estivo.	Ilene Acquaroli	Laurea in Lettere - operatrice culturale e guida turistico-museale; responsabile dell’ufficio informazioni ed accoglienza turistica	Esperienza di 10 anni come formatore presso gli enti pubblici ed associazioni di volontariato
Supporto nella elaborazione del materiale informativo; distribuzione nelle agenzie turistiche del territorio.	Ilene Acquaroli	Laurea in Lettere - operatrice culturale e guida turistico-museale; responsabile dell’ufficio informazioni ed accoglienza turistica	Esperienza di 10 anni come formatore presso gli enti pubblici ed associazioni di volontariato
Partecipazione a incontri di chiusura progetto	Meri Caponi	- Laurea in psicologia - Collaboratore nelle progettazioni	- Esperienza di 2 anni come formatore presso enti pubblici e associazioni
Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Franchi Graziano	- Perito Industriale Capotecnico - Consulente per l’implementazione dei sistemi di sicurezza aziendali secondo il decreto 81/2008 - consulente per l’implementazione dei sistemi di autocontrollo nel settore alimentare (HACCP) - consulente per l’implementazione del sistema di qualità aziendale secondo ISO 9001; consulente per la corretta applicazione delle norme dei vari settori per la corretta marcatura CE	Esperienza formativa di 9 anni nei corsi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro per aziende ed enti

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Riguardo alla metodologia sarà data molta importanza al lavoro di interazione attiva/confronto.

Momenti cardine del processo formativo saranno, oltre la parte teorica necessaria ed indispensabile meramente espositiva, la parte interattiva di stampo esperienziale che consentirà di confrontare, attraverso l'esperienza di ognuno, le acquisizioni della fase precedente. Il metodo utilizzerà:

- Role playing
- Brain storming
- Lezioni frontali.

40) Contenuti della formazione:

Modulo	Contenuti formativi
Modulo 1 Presentazione dell'Ente (8 ore) Formatore: Meri Capani	<ul style="list-style-type: none"> - la mission, la rete di relazioni sul territorio - l'organizzazione del lavoro, delle attività e dei servizi - i progetti in corso di realizzazione e la rete di collaborazioni - cenni sulla sicurezza nei posti di lavoro
Modulo 2: Tecniche per la comunicazione efficace (6,25 ore) Codice RT0172-MD-2007-W attraverso FAD MARLENE	Acquisire le conoscenze necessarie per comunicare consapevolmente, attraverso la trattazione di argomenti afferenti a diverse situazioni comunicative (non verbale, telefonica, scritta)
Modulo 3 Economia della cultura: Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio documentario (10 ore) Formatore: Ilene Acquaroli	<ul style="list-style-type: none"> - il valore della cultura ed il valore contingente, - i consumi e il benessere, - lo sviluppo locale, - il project financing. - il fund raising, - la comunicazione, - i linguaggi multimediali applicati al contesto culturale,
Modulo 4 – La storia del Piceno, la storia dell'arte locale e il sistema cultura (gli elementi costitutivi del sistema biblioteca/mediateca/museo (36 ore) Formatore: Ilene Acquaroli	<ul style="list-style-type: none"> - I Musei e i siti archeologici presenti negli 11 comuni del progetto; - Cenni storici sulla Marca - Gli artisti presenti nel territorio piceno; - Le tradizioni artistiche e artigianali; - La cultura letteraria locale: le tradizioni locali, la poesia dialettale; - Le tradizioni folcloristiche; - Il ruolo della pubblica amministrazione; - I beni ecclesiastici; - Le dimore storiche; - Le tipologie di imprese e industrie culturali; - il turismo e i grandi eventi
Modulo 5 – La didattica partecipativa: modalità di relazione con i ragazzi delle scuole (7 ore) Formatore: Ilene Acquaroli	<ul style="list-style-type: none"> -gli ostacoli nella relazione; -la gestione conflitti; - l'osservazione e l'ascolto attivo - la comunicazione

	- il lavoro di equipe
MODULO 6– Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8 ore) Formatore: Graziano Franchi	<ul style="list-style-type: none"> - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi - I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto - I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l’attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell’organizzazione

41) Durata:

75,25 ORE

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Saranno realizzate n. 4 verifiche in itinere (quadrimestrali) utilizzando i seguenti strumenti:

- ✓ test di competenze formative acquisite rilevabili attraverso autovalutazione in ingresso ed in uscita
- ✓ focus group su contenuti specifici, con l’obiettivo di approfondire cosa il gruppo ha rielaborato in tema di:
 - missione del proprio servizio;
 - qualità dell’intervento
 - partecipazione degli utenti/clienti alla realizzazione del servizio
 - griglia di definizione del profilo professionale predisposta sugli assi del: sapere, saper fare e saper essere

Ripatransone, 29 novembre 2017

Il Responsabile Servizio Civile Nazionale dell’Ente
Dott.ssa Lalla Iezzi